



PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE DI NOLA

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

COMUNICATO STAMPA

In data odierna, su delega della Procura della Repubblica di Nola, il Comando Provinciale di Napoli – Nucleo Polizia Tributaria di Napoli – ha eseguito un’ordinanza applicativa di misure coercitive personali e reali, relativa al divieto di esercizio dell’impresa e/o di svolgere qualsiasi ufficio relativo ad essa ed al sequestro preventivo di beni mobili ed immobili per un valore complessivo di circa 38 milioni di euro, nei confronti dei rappresentanti di fatto e di diritto di due ditte individuali e di due società, tutte operanti nel settore del commercio di prodotti petroliferi, al termine di una vasta operazione di polizia tributaria e giudiziaria, che ha disvelato una complessa frode fiscale relativa alla illecita commercializzazione di carburanti per autotrazione.

La Procura della Repubblica di Nola ha concluso un’indagine ad ampio raggio, svolta dai Finanziari della Polizia Tributaria di Napoli, anche grazie ad un capillare controllo del territorio, agli accertamenti tecnici ed alle indagini patrimoniali condotte, che ha permesso di accertare il contrabbando di prodotti energetici per circa 9 milioni di litri, con imponibili sottratti al fisco quantificati in oltre 18 milioni di euro, riferiti all’evasione sia delle imposte dirette (Irpef/Ires) sia delle imposte indirette (Accise e Iva).

Le indagini svolte, inizialmente anche con la collaborazione dei funzionari dell’Agenzia delle Dogane – Ufficio delle Dogane di Napoli/2, hanno permesso di appurare l’esistenza di un articolato sistema di frode basato sull’illecita creazione ed utilizzazione di un doppio esemplare dei documenti di trasporto (c.d. DAS – documento amministrativo semplificato), che veniva impiegato per scortare sia i quantitativi di prodotto petrolifero ufficialmente contabilizzati che quelli “*in nero*” sottratti all’accertamento ed al pagamento dell’accisa effettuati nella medesima giornata.

All’esito delle complesse indagini, è stata accertata l’esistenza di depositi fiscali e commerciali di prodotti energetici e di distributori stradali di carburanti disposti a commercializzare milioni di litri di carburanti per autotrazione in totale

evasione d'imposta e che, conseguentemente, in data odierna sono stati sottoposti a sequestro preventivo, con la nomina di un amministratore giudiziario (al fine di consentire la prosecuzione dell'attività economica e comunque di tutelarne i dipendenti).

L'operazione odierna costituisce l'epilogo di una capillare indagine, svolta sotto la guida di questa Procura da parte della Guardia di Finanza di Napoli, che ha colpito l'ancora diffusa pratica illecita del contrabbando di carburanti per autotrazione. Tale attività attesta ulteriormente l'impegno istituzionale dei Finanziari a tutela delle entrate erariali nel settore delle accise oltre che dei tributi, cosiddetti comuni, di imposte sui redditi e imposta sul valore aggiunto, nonché a fronte di tipici reati di contrabbando, nazionale e internazionale, ai sensi del Testo Unico in materia di Accise, di cui al Decreto Legislativo n. 504/1995; attività particolarmente meritoria in questo peculiare momento storico ove si registra un sensibile aumento dei prezzi dei prodotti energetici e delle accise.

Nola, 3 luglio 2012.

**IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
PAOLO MANCUSO**

